



## **CODICE DI CONDOTTA**

**A tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione**

**Associazione Podistica Dilettantistica Ponte Felcino**

Via Bariletti 62 - 06134 Ponte Felcino (PG) | Cell. 3387661927 | C.F. 94010990540 | P.IVA 03881620540  
e-mail [info@podisticapontefelcino.it](mailto:info@podisticapontefelcino.it) | [www.podisticapontefelcino.it](http://www.podisticapontefelcino.it) | PEC [podisticapontefelcino@pec.it](mailto:podisticapontefelcino@pec.it)



## ARTICOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

I.1) Il presente codice di condotta (di seguito: il codice) di controllo dell'attività sportiva, è adottato dalla Associazione Podistica Dilettantistica Ponte Felcino (di seguito: Associazione), con sede in Perugia, via Bariletti n. 62, come previsto dal D. Lgs. 36 del 28/02/2021, ed è redatto utilizzando le linee guida pubblicate dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera – FIDAL - cui l'Associazione aderisce. Con esso si adottano le misure per la tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.

I.2) Il codice ha validità quadriennale. Sarà aggiornato ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali modifiche, integrazioni, disposizioni e raccomandazioni emanate da CONI e FIDAL.

I.3) Il codice integra i Regolamenti, per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie, della Federazione Italiana di Atletica Leggera a cui l'Associazione aderisce. Esso tiene conto delle caratteristiche dell'Associazione e delle persone tesserate.

I.4) Il codice esplica i propri effetti dal momento della sua sottoscrizione, per tutti i tesserati e segnatamente per i dirigenti sportivi e tecnici e per tutti gli atleti.

## ARTICOLO II - CONTENUTO DEL CODICE DI CONDOTTA

II.1) Il codice di condotta stabilisce obblighi, divieti, standard di condotta e buone pratiche finalizzate:

- a) al rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza;
- b) all'educazione, alla formazione e allo svolgimento di una pratica sportiva sana;
- c) alla piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- d) alla creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti dei tesserati, in particolare se minori;
- e) alla valorizzazione delle diversità;
- f) alla promozione del pieno sviluppo della persona-atleta, in particolare se minore;
- g) alla promozione da parte di dirigenti e tecnici al benessere dell'atleta;
- h) alla effettiva partecipazione di tutti i tesserati all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- i) alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.

I codici di cui all'articolo precedente prevedono inoltre disposizioni:

- j) per la rimozione degli ostacoli che impediscano la promozione del benessere dell'atleta, in particolare se minore, e dello sviluppo psico-fisico dello stesso secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- k) per la rimozione degli ostacoli che impediscano la partecipazione dell'atleta alle attività, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

II.2) Nella realizzazione delle finalità di cui al precedente 'articolo II.1' e, in particolare, della prevenzione e contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, il codice stabilisce altresì:

- a) le fattispecie, le tutele e le sanzioni disciplinari endoassociative applicabili in caso di violazione, ivi compresa la sospensione cautelare dalle attività sportive, fermi i provvedimenti degli Organi di giustizia federali;
- b) apposite procedure di selezione degli operatori sportivi, anche al fine di garantire che i candidati siano idonei ad operare nell'ambito delle attività giovanili e in diretto contatto con i tesserati minori, se del caso;
- c) le verifiche minime, precedenti all'impiego nonché periodiche, a carico della Associazione nelle procedure di cui alla lettera precedente e la conservazione della relativa documentazione, nel rispetto della normativa vigente;
- d) adeguati obblighi informativi per la diffusione delle disposizioni e dei protocolli relativi alla protezione dei minori, anche mediante corsi di formazione e corsi di aggiornamento annuali dedicati a tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive e relative ai tesserati minori;
- e) disposizioni che disciplinino le incompatibilità e che siano finalizzate a evitare il cumulo delle funzioni in capo a un unico soggetto nonché, più in generale, a gestire eventuali conflitti di interesse;
- f) disposizioni che assicurino la riservatezza della documentazione o delle informazioni in comunque ricevute o reperite relative a eventuali segnalazioni o denunce di violazione del Codice.

## ARTICOLO III - DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

III.1) Il codice di condotta stabilisce, tra l'altro, i seguenti doveri e obblighi a carico di tutti i tesserati:

### **Associazione Podistica Dilettantistica Ponte Felcino**

Via Bariletti 62 - 06134 Ponte Felcino (PG) | Cell. 3387661927 | C.F. 94010990540 | P.IVA 03881620540  
e-mail [info@podisticapontefelcino.it](mailto:info@podisticapontefelcino.it) | [www.podisticapontefelcino.it](http://www.podisticapontefelcino.it) | PEC [podisticapontefelcino@pec.it](mailto:podisticapontefelcino@pec.it)



- a) comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati;
- b) astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- c) garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- d) impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- e) impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- f) instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;
- g) prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- h) affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- i) collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- j) segnalare senza indugio al Responsabile safeguarding dell'Associazione situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

#### ARTICOLO IV - DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI

IV.1) Il codice di condotta stabilisce, tra l'altro, i seguenti doveri e obblighi a carico dei dirigenti sportivi e dei tecnici:

- a) agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b) astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- c) contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- d) evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;
- e) promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- f) astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- g) porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- h) comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- i) astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante social network;
- j) interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile safeguarding dell'Associazione;
- k) impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- l) segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- m) dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- n) sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
- o) conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- p) astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- q) segnalare senza indugio al Responsabile safeguarding dell'Associazione situazioni, anche potenziali, che esponano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

#### Associazione Podistica Dilettantistica Ponte Felcino

Via Bariletti 62 - 06134 Ponte Felcino (PG) | Cell. 3387661927 | C.F. 94010990540 | P.IVA 03881620540  
e-mail [info@podisticapontefelcino.it](mailto:info@podisticapontefelcino.it) | [www.podisticapontefelcino.it](http://www.podisticapontefelcino.it) | PEC [podisticapontefelcino@pec.it](mailto:podisticapontefelcino@pec.it)



## ARTICOLO V - DIRITTI, DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI

V.1) Il codice di condotta stabilisce tra l'altro i seguenti doveri e obblighi a carico degli atleti:

- a) rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- b) comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;
- c) comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- d) prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
- e) rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- f) rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- g) mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- h) riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati;
- i) evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- j) astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile di cui al comma 2 dell'art. 5;
- k) segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding dell'Associazione situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pericolo o pregiudizio.

## ARTICOLO VI - COMPORTAMENTO DA TENERE IN PRESENZA DI UNA POSSIBILE CONDOTTA RILEVANTE

VI.1) Tutti gli associati sono chiamati a vigilare nell'identificare situazioni che possano comportare rischi per gli altri e devono riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso, maltrattamento, violenza o discriminazione verso altri al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dell'Associazione o al Safeguarding Office della FIDAL attraverso la formulazione di segnalazioni da compiere con le modalità indicate sul sito [www.fidal.it](http://www.fidal.it).

VII.2) Chiunque sospetti comportamenti rilevanti può confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni individuato dall'associazione o con il Safeguarding Office della FIDAL.

## ARTICOLO VII – EVENTUALI AZIONI DISCIPLINARI ENDOASSOCIATIVE

VII.1) Eventuali violazioni del presente Codice di condotta da parte di chiunque, saranno valutate dal Consiglio direttivo dell'Associazione, il quale avrà il compito di verificare e decidere, a suo insindacabile giudizio, l'eventuale azione disciplinare da intraprendere.

VII.2) Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:

- richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità;
- richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
- sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme;
- espulsione dall'Associazione, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori ed i principi del codice di condotta, senza il diritto di vedersi rimborsata tutta o parte la quota d'iscrizione versata.

VII.2) Ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata al diretto interessato il quale sarà messo in condizione di fornire sue osservazioni e spiegazioni.

Perugia, 30 dicembre 2024

IL DIRETTIVO dell'Associazione Podistica Dilettantistica Ponte Felcino

**Associazione Podistica Dilettantistica Ponte Felcino**

Via Bariletti 62 - 06134 Ponte Felcino (PG) | Cell. 3387661927 | C.F. 94010990540 | P.IVA 03881620540  
e-mail [info@podisticapontefelcino.it](mailto:info@podisticapontefelcino.it) | [www.podisticapontefelcino.it](http://www.podisticapontefelcino.it) | PEC [podisticapontefelcino@pec.it](mailto:podisticapontefelcino@pec.it)